

Continuano le tragiche ricerche degli scomparsi

ALTRI QUINDICI CADAVERI estratti da una foiba carsica

Tre salme di donne -- Si tratterebbe di un
gruppo di civili fucilati nel maggio '45 a Volci

TRIESTE, 30.

Continuando nella ricerca delle foibe nei pressi di Gorizia, elementi della polizia scientifica di Trieste, guidati dal maresciallo tecnico Vitali, assieme a pompieri, agenti di Gorizia e speleologi si sono recati in località Volci, dove esiste una foiba profonda 32 metri, che porta il numero 509 del catasto grotte.

Secondo voci popolari, nel 1945 è stato fucilato presso il cimitero del paese un gruppo di civili, tra i quali vi erano anche delle donne. Sempre secondo le voci dei contadini questi cadaveri sarebbero poi stati gettati nella foiba.

Sono state rinvenute 15 salme, tre delle quali di sesso femminile. La prima salma recuperata aveva ancora addosso alcuni brandelli di stoffa di lana blu appartenente ad un cappotto. Aveva i capelli color castano. Vicino al cadavere si è trovata una catenina d'oro a maglie alternate con oro bianco e oro giallo, lunga 52 centimetri e mezzo, ed una medaglietta ovale traforata con un numero 13. Sulla mascella sono notati denti mancanti e alcuni denti legati in oro. Il secondo cadavere aveva una blusa rossa bordò, scarpe da donna di pelle nera numero 41, una catenina d'oro con medaglietta rotonda in oro. Al centro della medaglietta un cerchietto smaltato bianco con una scritta in ebraico in smalto blu.

Il terzo, quarto, quinto, sesto e settimo cadavere avevano ancora addosso frammenti di abiti e di un cappotto da donna di panno blu con bottoni di pasta verde chiaro ed un falchetto con manico di legno.

I cadaveri ottavo, nono, decimo e undicesimo, che sono stati estratti assieme, avevano quattro maglioni di lana nera. Su di un cadavere è stato rinvenuto un portafoglio di pelle. Gli altri avevano una giacca grigioverde con resti di stoffa blu.

Il dodicesimo, tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo cadavere avevano calze di lana bianca e brandelli di stoffa marrone.

A alcune salme avevano ancora i polsi legati con filo di ferro spinato. Sempre a dire dei contadini, nella foiba potrebbe trovarsi il cadavere di certo Scaba, oste di Goriano. Un cadavere femminile potrebbe essere quello della maestra Maria Boenco, due potrebbero essere dei coniugi Compare e un altro dovrebbe essere quello della levatrice di Tomadio.

Queste, naturalmente, sono soltanto affermazioni dei contadini, perchè i cadaveri sono irriconoscibili, e soltanto attraverso un attento esame degli oggetti rinvenuti forse si potrà identificarli.

I quindici cadaveri sono stati trasportati al cimitero di Gorizia.